



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "Regina Mafalda"
 Via Regina Mafalda, n° 8 - 90120 PALERMO
 TEL. 091 455984 - 091 6570710 - FAX 091 6575122
 e-mail : pap0022@ministerritorio.it -
pap0022@pec.education.it
 sito web: www.dirpalermo.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minori visi	
minori uditi	
Psicosociali	
2. disturbi sviluppativi specifici	
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. scostaggio (Indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
	Totali
	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dal SILHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in preparazione di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in preparazione di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche:	Presvaloremento utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	
Azienimenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori progetti, ecc.)	

Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, RSA, BES)		
Psicopedagogici e affini esterni/interni		
Docenti tutor/insegnanti		
Altri:		
Altri:		

Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.I.		
	Rapporti con famiglie		
	Tutoraggio alunni		
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		
	Altro:		
	Partecipazione a G.I.		
Altri docenti	Rapporti con famiglie		
	Tutoraggio alunni		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		
	Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su territori e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condiziate di intervento sulla disabilità (A.S.P.)	
	Procedure condiziate di intervento su disagio e simili (A.S.P., Operazioni)	
	Progetti territoriali integrati	
	Rapporti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	

H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / Ridotto L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (Complessi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (d'altro, ADHD, Dis. Intelligenza, sensoriali...)	

2

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati ^{a)} :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali connessi nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con processi inclusivi;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (GLS)					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esterne					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, le conjugazioni tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo,					
Altro:					
Altro:					

^{a)} = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali collettivi nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, ruoli e responsabilità nelle politiche di intervento, ecc.)

- DSS: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il G.I.I e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Referenti disagio e alunni disabili : collaborano alla pianificazione di interventi mirati con il gruppo G.O.S.P. ed il G.I.I, riferiscono sulle normative al collegio docenti
- Referente DSA: mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES in accordo con il CTS attraverso il sito web della scuola;
- Gruppo G.O.S.P.: raccoglie le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al G.I.I e propone interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;
- Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;
- Alunni : attività di peer education
- Personale ATA- Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.
- Saranno previste metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (i punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Saranno previsti maggiori incontri scuola-ASL.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Saranno opportuni corsi che diano agli insegnati validi spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.
- Si potrà usufruire di corsi di aggiornamento vicini al posto di lavoro.
- Si penserà di strutturare progetti di formazione sufficientemente incentivati, la formazione avverrà in occasione dei collegi docenti e online sui siti web dell'Istituto: www.ddragusinolei, nel quale saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (auxili, normative, convegni ecc....) e dispense fornite dai docenti e dal CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con preso inclusiva:

- Saranno verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità possedute in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.
- Saranno adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Per il prossimo anno si prevede di lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (emergenti ed estremi), per programmi. Finalità: inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.
- Ci sarà un maggiore numero attraverso incontri programmati.
- Ci sarà maggiore accordo con le figure strumentali del sostegno e della dispersione e vantaggio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASP (UFSMIA - neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività
- Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi alternanza Scuola-lavoro)
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
- Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani ()
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP...)

Scuola delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola.
- E' importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli stessi usufruiscono.
- Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali.
- Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diverse socio-lingüistiche.

Sviluppo di un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Si confermano i punti già presenti del curricolo incentrati l'inclusione.
- Il curricolo sarà ampliato con esperienze legate al territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Saranno valorizzate le capacità e potenzialità peculiari di ciascun bambino attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Saranno valorizzati gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla conformità, sull'inclusione.
- Si individueranno le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES
- Personale ATA (collaboratori scolastici). Ad inizio anno verranno convocati per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Si prevede l'utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica e di quelle che saranno assegnate dalla regione.
- Si potrà acquisire materiale didattico accedendo ad internet quando gratuito.
- Non si dispone di risorse umane da utilizzare per progetti di inclusione.
- Si acquisirà materiale specifico per l'inclusione.

Azione 2: dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Saranno incrementati gli incontri tra insegnati di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Sarà sviluppato un percorso di continuità con valutazione e attività programmate.
- Sarà individuata la figura strumentale di continuità.